

Parenti La signora Benigni protagonista del capolavoro di Harold Pinter sul ménage à trois

Tradimenti contro l'ipocrisia

Nicoletta Braschi: «Emma? Un passo avanti nella lotta femminista»

Quando un autore come Harold Pinter decide di parlare di infedeltà, la questione non può certo risolversi con un banale *ménage à trois*. «Tradimenti», uno dei suoi capolavori più sofisticati, è una catena di doppi giochi, bugie e omissioni dove la falsità è portata all'estremo.

«Una commedia della memoria dove tutti tradiscono tutti, a partire dal tempo che andando a ritroso svela l'ipocrisia dei singoli personaggi verso se stessi e gli altri», spiega Nicoletta Braschi, fino al 29 novembre in scena al Teatro Parenti nei panni di Emma, vertice del triangolo amoroso attorno al quale si svolge la vicenda. La storia è semplice: Emma è sposata con Robert, un editore. Jerry, agente letterario amico di suo marito, s'innamora di lei, la loro relazione durerà sette anni.

Ma è la parabola del tempo

a svelare il gioco delle parti e a emozionare Nicoletta Braschi, qui diretta da Andrea Renzi. «Lo spettacolo inizia dalla fine, ovvero quando la storia tra Emma e Jerry è già terminata», spiega l'attrice. «Il sipario si chiude con l'inizio della loro relazione, un capovolgimento che mi dà le vertigini. È come se Pinter aprisse i lucchetti del passato svelando l'ipocrisia di quel paradiso che i tre pensavano di aver vissuto. Il finale è illuminante, Pinter sembra fotografare l'istante esatto in cui il serpente entra nell'Eden per tentare Eva».

Ma il tradimento per l'autore è una questione che va al di là della coppia. «Qui amore e amicizia sono sullo stesso piano — sottolinea Braschi — e,

per quanto riguarda giudizi e ruoli, Pinter è chiaro: "Anche gli uomini tradiscono, non vorrei che pesasse tutto sulla signora". Emma rappresenta

un altro passo in avanti sul fronte della lotta femminista». Ma il testo, scritto nel 1978, mette in primo piano l'ipocrisia rispetto al clima di liberazione di quegli anni... «Forse Pinter voleva portare alla luce una storia personale in contrasto con l'atmosfera di cambiamento che si respirava all'epoca». Emma chi è? «Una donna che anche se mente sa stabilire un contatto con se stessa».

Anche per lei il tradimento è un elemento di rottura nella coppia? «È facile dire che bisogna essere sinceri con il partner — conclude Nicoletta Braschi —, la verità è che ci sono realtà insondabili con cui ognuno deve fare i conti. Sentirsi liberi comunque è la cosa più importante».

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Pierlombardo 14, ore 21,
€ 10-32, tel. 02. 59.99.52.06

Tradimenti contro l'ipocrisia

Lavoro e famiglia. E ora di trovare l'equilibrio giusto.



In scena Nicoletta Braschi con Tony Laudadio in «Tradimenti»